



**Ormai vecchie**  
La stazione di Gagliano del Capo con le vecchie vetture: le novità riguarderanno sia i treni che le vecchie stazioni, che saranno coinvolte dagli ammodernamenti

# Ferrovie Sud Est, si cambia: 120 milioni per il nuovo look

## In tre anni di lavoro gli ammodernamenti di linee e vagoni

LECCE — Dal Capo di Leuca all'aeroporto di Brindisi in treno in appena un'ora. Fantascienza? No, sarà realtà tra pochi anni, non appena sarà ultimato il progetto di ristrutturazione ed ammodernamento messo a punto dalle Ferrovie delle Sud Est, denominato «Verso la metropolitana del Salento». Le vecchie littorine e carrozze da Far West, che attraversano attualmente i binari del Basso Salento, saranno sostituite da vetture moderne e funzionali, che garantiranno collegamenti più rapidi fra l'estremo tacco d'Italia e l'entroterra delle tre province del Grande Salento.

Il progetto è stato presentato ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta presso l'Hotel Tiziano, a Lecce. Gli interventi riguarderanno l'ammodernamento della rete in tutti i suoi aspetti, che daranno come risultato finale una grande metropolitana leggera al servizio dello sviluppo del Salento. Nel dettaglio, i lavori di ammodernamento della rete ferroviaria riguarderanno le linee Martina Franca - Lecce, Lecce - Gallipoli, Casarano - Gallipoli, Novoli - Gagliano del Capo, Zollino - Gagliano e Maglie - Otranto, con il coinvolgimento di un territorio che comprende 30 comuni ed oltre 500 mila abitanti. Il piano prevede inoltre l'ammodernamento dell'infrastruttura, con un rinnovo



### Nuovo «metrò»

La rete ferroviaria FSE, esistente sin dal 1931, con i suoi 474 chilometri di linea costituisce dopo le Ferrovie dello Stato la più estesa rete omogenea italiana di trasporto su ferro. Attraversa le quattro province meridionali della Puglia. Nel comprensorio a sud di Lecce, si tratta dell'unico vettore disponibile su rotaia. Il sistema di trasporto in esercizio realizza un efficiente e capillare collegamento, insostituibile per i lavoratori dell'industria, del terziario e per gli studenti.

totale dell'armamento ferroviario (rotaie e traverse più moderne) delle linee Casarano - Gagliano, Maglie - Gagliano e Maglie - Otranto, per un totale di circa 279 chilometri. Questi interventi consentiranno l'utilizzo di nuovi treni e l'aumento della velocità di linea del Basso Salento, rendendo peraltro quest'area omogenea con il resto della rete. Saranno inoltre realizzati impianti di segnalamento e di sicurezza di linea (passaggi a livello, blocco conta assi, telecomunicazioni), che permetteranno di gestire in maniera più sicura l'intera ferroviaria dell'area.

Nel complesso, ricorda l'assessore regionale ai Trasporti Guglielmo Minervini, l'importo degli interventi (già finanziati con fondi regionali) ammonta a circa 120 milioni di euro ed i tempi di realizzazione si aggirano attorno ai tre anni. Sarà una svolta epocale nel sistema dei trasporti su ferro del Basso Salento, come spiega l'ingegnere Luciano Rizzo, direttore di esercizio delle Ferrovie Sud Est. «Vogliamo garantire ai nostri passeggeri viaggi più confortevoli, sicuri e veloci. Oltre a diminuire notevolmente i tempi di percorrenza, questo progetto dedica grande atten-

zione agli utenti ed alle problematiche ambientali. I treni saranno spaziosi, silenziosi e soprattutto climatizzati, visto che quelli attualmente in funzione sono privi di impianti di aria condizionata e questo crea dei notevoli disagi, soprattutto nel periodo estivo. Saranno inoltre utilizzati motori a basse emissioni, potenti ed efficienti. Anche le stazioni saranno più moderne, accoglienti e familiari».

Anche le Ferrovie Sud Est, insomma, si metteranno al

passo con i tempi, come sottolinea Luigi Fiorillo, amministratore unico dell'azienda. «A lavori ultimati le Ferrovie Sud Est saranno all'altezza degli standard europei più avanzati. Si passerà da treni che viaggiano a meno di 40 km orari a convogli che sfrecceranno ad oltre 100 chilometri all'ora». Loredana Capone, vicepresidente della Regione Puglia, parla di «momento importantissimo per superare l'handicap determinato dai trasporti». Per Minervini, infine, si tratta di una «rivoluzione copernicana, un punto di svolta che favorirà lo sviluppo economico e turistico di questo territorio».

**Marco Errico**

© RIPRODUZIONE RISERVATA